



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Normativa nazionale e comunitaria: piani di risanamento acustici degli ambienti urbani e delle infrastrutture di trasporto

**Lorenzo Lombardi**

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



Roma 24 marzo 2011 – Nuova Fiera di Roma

Giornata di studio - “La rumorosità ambientale: i Comuni, gli Enti gestori di infrastrutture di trasporto ed i progettisti”



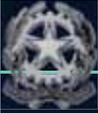
## Il fenomeno dell'urbanizzazione

Nel 2008 per la prima volta è stata raggiunta la soglia del **50% della popolazione mondiale residente in aree urbane**.

Il **67% della popolazione nazionale** vive in aree fortemente urbanizzate, su di **una superficie di 24.000 Km<sup>2</sup>**, con una **densità abitativa superiore a 1.600 abitanti per Km<sup>2</sup>**

La popolazione che vive in comuni con più di 100.000 abitanti risulta essere pari al **23,12%** della popolazione totale.

| <i>Classi di ampiezza demografica dei comuni italiani</i> | <i>Popolazione</i> | <i>Percentuale</i> |
|---|--------------------|--------------------|
| Fino a 10.000 ab.   | 18.631,613         | 32,69%             |
| 10.001 - 100.000 ab.                                      | 25.135,524         | 44,10%             |
| 100.001 - 250.000 ab.                                     | 4.125,516          | 7,24%              |
| Oltre 250.000 ab.   | 9.103,091          | 15,97%             |
| <b>Totale</b>   | <b>56.995,744</b>  | <b>100,00%</b>     |



## Motivazioni di insoddisfazione da parte dei residenti in aree urbane da una indagine Istat con risposte multiple

|                                      |    |
|--------------------------------------|----|
| Rumore da traffico veicolare         | 34 |
| Umidità                              | 34 |
| Chiasso bambini                      | 26 |
| Altri rumori stradali                | 25 |
| Rumori del vicinato                  | 22 |
| Esalazioni mezzi di trasporto        | 12 |
| Rumore ferroviario ed aeronautico    | 10 |
| Rumore di fabbriche                  | 8  |
| Esalazioni di fabbriche e laboratori | 8  |



# Il quadro normativo (1)

| <i>Provvedimento</i>     | <i>Pubblicazione<br/>e in G.U.</i> | <i>Titolo</i>   |
|--------------------------|------------------------------------|---|
| D.P.C.M. 01.03.1991      | 08.03.1991, n.57                   | Limiti massimi di esposizione negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno  |
| L. 26.10.1995, n.447     | 30.10.1995,<br>n.254               | <a href="#"><u>Legge quadro sull'inquinamento acustico</u></a>  |
| D.M. 11.12.1996          | 04.03.1997, n.52                   | Applicazione del criterio differenziale agli impianti a ciclo produttivo continuo   |
| D.Lgs. 24.02.1997, n.39  | 06.03.1997, n.54                   | Attuazione della direttiva 90/313/CEE, concernente la libertà di accesso alle informazioni in materia di ambiente   |
| D.M. 31.10.1997          | 15.11.1997,<br>n.267               | Metodologia di misura del rumore aeroportuale   |
| D.P.C.M. 14.11.1997      | 01.12.1997,<br>n.280               | Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore  |
| D.P.C.M. 05.12.1997      | 22.12.1997,<br>n.297               | Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici   |
| D.P.R. 11.12.1997, n.496 | 26.01.1998, n.20                   | Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili  |
| D.M. 16.03.1998          | 01.04.1998, n.76                   | Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico   |
| D.P.C.M. 31.03.1998      | 26.05.1998,<br>n.120               | Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, comma 6,7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n.447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico» |
| D.P.R. 18.11.1998, n.459 | 04.01.1999, n.2                    | Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario  |



# Il quadro normativo (2)

| <i>Provvedimento</i>       | <i>Pubblicazione e in G.U.</i>                               | <i>Titolo</i>  |
|----------------------------|--|--|
| L. 09.12.1998, n.426       | 14.12.1998, n.291<br><u>ripubblicato</u><br>11.01.1999, n.11 | Nuovi interventi in campo ambientale (Solo l'art. 4 contiene alcune modifiche alla legge quadro n.447/95)  |
| L. 23.12.1998, n.448       | 29.12.1998, n.302<br><u>ripubblicato</u><br>29.01.1999, n.23 | Misura di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo (Solo l'articolo 60 modifica il testo dell'articolo 10 della legge sull'inquinamento acustico 447/95)  |
| D.P.C.M. 16.04.1999, n.215 | 02.07.1999, n.153  | Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi   |
| D.M. 20.05.1999            | 24.09.1999, n.289  | Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti, nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico |
| D.P.R. 19.11.1999, n.476   | 17.12.1999, n.295  | Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n.496, concernente il divieto di voli notturni  |
| D.M. 03.12.1999            | 10.12.1999, n.289  | Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti  |
| D.P.C.M. 13.12.1999        | 13.12.1999, n.291  | Conferma del trasferimento programmato dei voli da Linate a Malpensa, a norma dell'art. 6 comma 5, della legge n.349/86  |
| D.M. 03.03.2000            | 13.03.2000, n.60   | Ripartizione del traffico aereo sul sistema aeroportuale di Milano   |
| D.M. 29.11.2000            | 06.12.2000, n.285  | Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore                                  |



# Il quadro normativo (3)

| <i>Provvedimento</i>     | <i>Pubblicazione<br/>e in G.U.</i>                                  | <i>Titolo</i>   |
|--------------------------|---|---|
| D.P.R. 03.04.2001, n.304 | 26.07.2001,<br>n.172  | Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 <u>novembre</u> 1995, n.447     |
| D.Lgs. 04.09.2002, n.262 | 21.11.2002,<br>n.273  | Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto                                    |
| D.P.R. 30.03.2004, n.142 | 01.06.2004,<br>n.127  | Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447            |
| Circolare 06.09.2004     | 15.09.2004,<br>n.217  | Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali   |
| D.Lgs. 17.01.2005, n.13  | 17.02.2005, n.39  | Attuazione della direttiva 2002/30/CE relativa all'introduzione di restrizione operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti comunitari                               |
| D.Lgs. 19.08.2005, n.194 | 23.09.2005,<br>n.222<br><u>ripubblicato</u><br>13.10.2005,<br>n.239 | Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale  |
| D.Lgs. 19.08.2005, n.195 | 23.09.2005, n.<br>222   | Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale  |
| D.M. 24.07.2006          | 07.08.2006, n.<br>182   | Modifiche dell'allegato 1 parte b del D.Lgs. 4 settembre 2002 n. 262 relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno |



**Il concetto di Piano di Risanamento Acustico Comunale è stato introdotto formalmente nel contesto del panorama normativo nazionale dal DPCM 1.03.91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".**

L'art. 4 di tale decreto, pur indicando gli elementi fondamentali che dovevano essere contenuti in detti Piani, volutamente di fatto non forniva una definizione chiara ed esaustiva di PRAC demandando alle **regioni l'emanazione di direttive** per la **predisposizione da parte di tutti i comuni dei Piani** di risanamento di competenza, precorrendo quello che sarebbe stato il successivo indirizzo di governo verso le autonomie delle regioni. Tale articolo infatti stabiliva che dovessero essere individuate:

- **la tipologia ed entità dei rumori presenti nelle zone da risanare,**
- **i soggetti a cui compete l'intervento,**
- **le modalità ed i tempi per il risanamento ambientale,**
- **la stima degli oneri finanziari.**



Successivamente l'argomento dei PRAC è stato ripreso dalla Legge 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" la quale assegnava ai comuni, secondo le leggi statali e regionali e i rispettivi statuti, la competenza dell'adozione dei Piani di Risanamento Acustico.

La Legge quadro ha affrontato in maniera più diretta e chiara la questione dei PRAC dedicando a tale argomento l'intero articolo 7 ed indicando chiaramente al comma 1 gli ambiti di applicazione dei Piani stessi. **Il superamento dei valori di attenzione introdotti dal DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", nonché nell'ipotesi di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, con valori limite che si discostano in misura superiore a 5 dBA comportano l'adozione dei Piani di Risanamento Acustico Comunali** in coordinamento con il Piano Urbano del Traffico e con gli altri piani previsti dalla vigente legislazione.



Da dati elaborati dall'ISPRA nel 2007 si deduce quindi che su **8101 comuni** solo il **34,7%** (ovverosia 2811) ha approvato la classificazione acustica del territorio. La percentuale diviene del 46,6% se riferita alla popolazione residente nei comuni zonizzati e 32,0% se riferita alla superficie di detti comuni.

Approvazione del primo stralcio quadriennale dei piani della Rete Ferroviaria Italiana e presentazione piano secondo stralcio.

Approvazione con decreto del Ministro dell'ambiente dei piani dei gestori delle infrastrutture stradali di interesse nazionale o di più regioni in fase di intesa in Conferenza Unificata



## Normativa comunitaria

### Articolo 8 Piani d'azione

1. Gli Stati membri provvedono affinché entro il 18 luglio 2008 le autorità competenti mettano a punto piani destinati a gestire nei loro territori i problemi di rumore e i relativi effetti, compreso, se necessario, un contenimento del rumore, per:

- a) gli assi stradali principali su cui transitano più di sei milioni di veicoli all'anno, gli assi ferroviari principali su cui transitano più di 60 000 convogli all'anno e gli aeroporti principali;
- b) gli agglomerati con più di 250 000 abitanti.

Tali piani sono volti anche a evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose.

Le misure previste nei piani sono a discrezione delle autorità competenti, ma riguardano in particolare le priorità che possono essere individuate sulla base del superamento dei valori limite pertinenti o di altri criteri scelti dagli Stati membri e sono applicate in particolare alle zone più importanti in base alla mappatura acustica strategica.

2. Gli Stati membri provvedono affinché **entro il 18 luglio 2013** le autorità competenti mettano a punto piani d'azione, relativi in particolare alle priorità che possono essere individuate sulla base del superamento dei valori limite pertinenti o di altri criteri scelti dagli Stati membri per gli agglomerati, gli assi stradali principali nonché gli assi ferroviari principali situati nel loro territorio.



Il D.Lgs. 194/2005 all'art.4 comma 8 evidenzia chiaramente e stabilisce che i **piani d'azione** previsti **recepiscono e aggiornano i piani di contenimento e di abbattimento del rumore** prodotto per lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto, i piani comunali di risanamento acustico ed i piani regionali triennali di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico adottati ai sensi dell' art. 3, comma 1, lettera i), dell'art.10, comma 5, 7 e dell'art.4, comma 2, della Legge n.447/1995.



# DPCM 14 novembre 1997

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

## Art. 3.

### Valori limite assoluti di immissione

**2. Per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e le altre sorgenti sonore di cui all'art. 11, comma 1, legge 26 ottobre 1995, n. 447, i limiti di cui alla tabella C allegata al presente decreto, non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi.**

**All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.**



# Normativa di riferimento

## D.M. Ambiente 29.11.2000

### Risanamento del rumore delle infrastrutture di trasporto

Tale legge stabilisce:

- come ripartire le spese per il risanamento in caso di più sorgenti concorrenti
- chi deve procedere all'accertamento dei superamenti dei limiti
- i tempi del risanamento
- le priorità degli interventi
- di intervenire in successione su:
  - sorgente
  - vie di propagazione
  - ricettori



## Possibili prospettive di armonizzazione normativa

Piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto



Infrastrutture di trasporto principali

**Piani d'azione**

Piani di risanamento delle aree urbane



Agglomerati principali

**Piani di azione strategici**



# Legge 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico

## *Art. 6 - Competenze dei comuni*

1. Sono di competenza dei comuni, secondo le leggi statali e regionali e i rispettivi statuti:
  - a) la classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a);
  - b) .....
  - c) l'adozione dei piani di risanamento di cui all'articolo 7;
  - d) il controllo, secondo le modalità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive;



# Legge 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico

*Art. 6 - Competenze dei comuni*

- e) l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico,
- f) la rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, fatte salve le disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- g) 2. Il comune esercita le funzioni amministrative relative al controllo sull'osservanza:
  - 1) delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
  - 2) della disciplina stabilita all'articolo 8, comma 6, relativamente al rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
  - 3) della disciplina e delle prescrizioni tecniche relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6;
  - 4) della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita ai sensi dell'articolo 8, comma 5.;



# Legge 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico

## *Art. 6 - Competenze dei comuni*

- h) l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'articolo 2, comma 3, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle presunzioni indicate dal comune stesso.
2. Al fine di cui al comma 1, lettera e), i comuni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore.



# Legge 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico

## Art. 7

### *Piani di risanamento acustico*

- 1. Nel caso di superamento dei valori di attenzione, nonché nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), ultimo periodo, i comuni provvedono all'adozione di piani di risanamento acustico.
- 2. I piani di risanamento acustico di cui al comma 1 devono contenere:
  - a) l'individuazione della tipologia ed entità dei rumori presenti nelle zone da risanare individuate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a);
  - b) l'individuazione dei soggetti a cui compete l'intervento;
  - c) l'indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi per il risanamento;
  - d) la stima degli oneri finanziari e dei mezzi necessari;
  - e) le eventuali misure cautelari a carattere d'urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.



# Legge 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico

## Art. 8

### *Disposizioni in materia di impatto acustico*

- 1. I progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. L n. 349, ferme restando le prescrizioni di cui ai DPCM 10/09/1988, n. 377, e successive modificazioni, e 27/12/1988, devono essere redatti in conformità alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate.
- 4. Le domande per il rilascio di concessione edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, ..., nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una **documentazione di previsione di impatto acustico**.
- 6. La domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al comma 4 del presente articolo, che si prevede possano **produrre valori di emissione superiori ai valori limite**, deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate attività o dagli impianti. La relativa documentazione deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del comune ai fini del rilascio del relativo nulla-osta.